

GESTIONE SPETTANZE CONTABILITÀ IVA SiCia

Revisione 04/05/2020

Sommario

PREMESSA.....	3
Prerequisiti per la consultazione del manuale.....	3
Principali icone e simboli utilizzati.....	3
CONTABILITÀ IVA.....	5
Dati generali attività ditta.....	5
Calcolo spettanze.....	6
Parametri di configurazione delle spettanze.....	8
Calcolo spettanze per volume di affari.....	9
Parametri calcolo spettanze per attività.....	14
Parametri calcolo spettanze in acconto.....	14
GESTIONALE.....	16
Configurazioni necessarie.....	16
Generazione Movimenti da Spettanze IVA.....	16

PREMESSA

Le spettanze analizzate dal manuale sono quelle determinate dalla contabilità IVA integrata nel sistema SiCia, che attraverso le funzioni ed i collegamenti interni del sistema sono ribaltate direttamente sul gestionale. Nel manuale sarà quindi trattata la parte relativa alla contabilità Iva e la parte relativa al gestionale.

Prerequisiti per la consultazione del manuale

Prerequisito per la consultazione di questo manuale è la lettura del documento denominato "Anagrafica Unica" che spiega i dati gestiti e comuni a tutte le procedure relativamente agli individui gestiti nel sistema e relativamente a tutti i soggetti non individui (soggetti di imposta) genericamente denominati "DITTE". In tale manuale sono anche spiegate le regole di visibilità dei dati che legano le anagrafiche presenti agli operatori che le "vedono" (inseriscono, modificano annullano) attraverso una codifica gerarchica detta "codice permanenza" che rappresenta il sistema geografico secondo lo schema regione---- provincia---- permanenza---sottocodice.

Tale manuale chiarisce anche quali sono i "ruoli" dell'operatore rispetto alla gerarchia del codice permanenza e rispetto alle funzioni del programma che possono essere attivate o no (programma 730, 770, gestione cia ecc.).

Nel manuale citato è pure spiegata l'attività di "profilazione", ovvero la gestione degli operatori da parte del "Responsabile provinciale" che può attraverso un'opportuna funzione di catalogo inserire o modificare gli operatori che operano nella provincia, identificando i ruoli, le funzioni e la visibilità sulle permanenze.

Principali icone e simboli utilizzati

Icona	Scopo
 <i>Manuale</i>	Il pulsante con figurata sopra una cartella ha come scopo quello di visualizzare il manuale del modulo Contabilità iva e consultarlo.
 <i>Assistenza</i>	Il pulsante raffigurante una busta da lettera permette di inviare un messaggio di posta elettronica al servizio di assistenza di 01SISTEMI.
 <i>Disconnetti</i>	Il pulsante raffigurante una freccia rossa indicante una porta permette di eseguire l'uscita dal programma (Log-out).
 <i>Cerca</i>	Il pulsante della lente ha come scopo quello di eseguire una ricerca mirata; ossia trovare dati/informazioni che corrispondono ad una serie di parametri immessi (solitamente si ricerca ad esempio per una parte della denominazione di una ditta).
 <i>Ricerca avanzata</i>	Il pulsante della lente con un ingranaggio ha come scopo quello di passare da una ricerca semplice, in cui i parametri disponibili sono mirati e ridotti al minimo indispensabile, ad una ricerca avanzata; ossia una ricerca dove il numero dei parametri copre casistiche più complesse ed articolate. In questo modo i risultati della ricerca possono essere più precisi.
 <i>Nuovo individuo</i>	Il pulsante raffigurante un omino con a fianco un più ha come scopo quello di aggiungere/creare un nuovo individuo.

 <i>Nuova ditta</i>	Il pulsante raffigurante un capannone con a fianco un più ha come scopo quello di aggiungere/creare una nuova ditta.
 <i>Nuova ditta estera</i>	Il pulsante raffigurante un capannone con a fianco un più e sotto la una bandiera di uno stato estero ha come scopo quello di creare/aggiungere una nuova ditta estera.
 <i>Salva e resta</i>	Il pulsante a forma di floppy ha come scopo quello di salvare i dati presenti sulla schermata restando sulla schermata stessa.
 <i>Salva e torna</i>	Il pulsante a forma di floppy con la freccia a fianco ha come scopo quello di salvare i dati presenti sulla schermata e tornare automaticamente alla pagina precedente (quella da cui era stato richiesto l'inserimento di un nuovo elemento).
 <i>Salva e nuovo</i>	Il pulsante a forma di floppy con il foglio bianco a fianco ha come scopo quello di salvare i dati presenti sulla schermata presentando poi direttamente una maschera vuota per un nuovo inserimento.
 <i>Visualizza</i>	Il pulsante raffigurante la lente di ingrandimento su un foglio ha come scopo quello di accedere ad una maschere in modalità di sola consultazione (sola lettura). I dati visualizzati non potranno pertanto essere modificati dall'operatore.
 <i>Modifica</i>	Il pulsante raffigurante gli attrezzi ha come scopo quello di accedere ad una maschere in modalità modifica. I dati visualizzati potranno cioè essere modificati dall'operatore.
 <i>Elimina</i>	Il pulsante raffigurante una X con sullo sfondo un cerchio rosso ha come funzione quella di eliminare i dati contenuti nella schermata o nella riga selezionata se si trova su un elemento di una lista.
 <i>Stampa</i>	Il pulsante a forma di stampante ha lo scopo di creare la stampa dei dati visualizzati
 <i>Indietro</i>	Il pulsante a forma di freccia permette di ritornare alla pagina precedente. Se i dati della maschera non sono stati salvati, ha l'effetto di annullare l'operazione di inserimento o modifica che si sta facendo.
 <i>Indice Contabilità IVA</i>	Il pulsante con la freccia rossa verso l'alto e la scritta IVA consente di andare alla pagina di indice delle funzioni disponibili per la Contabilità IVA di una certa azienda
 <i>Precedente</i>	Il pulsante raffigurante una freccia blu che punta a sinistra permette di ritornare al quadro precedente.
 <i>Indice</i>	Il pulsante raffigurante una freccia blu puntante verso l'alto permette di visualizzare la pagina con l'indice delle funzioni disponibili per il contesto selezionato.
 <i>Successivo</i>	Il pulsante raffigurante una freccia blu che punta verso destra permette di passare al quadro successivo.
 <i>Frontespizio</i>	Il pulsante a forma di foglio permette di visualizzare il frontespizio della dichiarazione.
 <i>Anagrafica</i>	Il pulsante a forma di omino permette di visualizzare la pagina anagrafica del soggetto selezionato.
 <i>Codice di comando</i>	E' una scorciatoia per poter eseguire le funzioni e per richiamare le maschere mediante il codice di comando, ossia il codice alfanumerico che identifica le varie funzioni e maschere. Il pulsante posto a fianco esegue la funzione o richiama la maschera corrispondente al codice digitato (se esiste), al pari della pressione del tasto INVIO della tastiera.
 <i>Chiudi</i>	Il pulsante a forma di X permette di chiudere la schermata corrente.

CONTABILITÀ IVA

La contabilità IVA gestisce il calcolo spettanze su due livelli:

- Calcolo spettanze a consuntivo dell'anno di esercizio;
- Calcolo dell'acconto per l'anno successivo.

In entrambi i casi è necessario impostare dei parametri di configurazione. Per poter inserire questi parametri, l'operatore deve avere abilitato il ruolo "CODIFICHE IVA" all'interno del catalogo. L'abilitazione la può avere chiunque, ma le tabelle di configurazione sono comunque provinciali, quindi come è ovvio, una modifica fatta su un parametro si riflette su tutta la provincia.

Le spettanze sono calcolate in modo separato per ogni attività ditta inserita, con esclusione delle attività esonerate ai fini iva. L'operatore potrà selezionare l'opzione per calcolare le spettanze anche per le attività esonerate nella funzione di calcolo, appunto, delle spettanze.

Il calcolo delle spettanze determinerà l'importo da versare, memorizzandolo nella pagina dei dati iva ditta (DGAE) e lo passerà direttamente al gestionale.

Dati generali attività ditta

La pagina dei dati generali attività (DGAE) contiene dunque il valore del saldo e dell'acconto spettanze per l'anno esercizio.

Spettanze	
Acconto Spettanze	2.100,00
Saldo Spettanze	-1.066,00

L'importo dell'acconto spettanze memorizzato sull'anno esercizio 2020 viene calcolato dal conteggio spettanze dell'anno 2019, il saldo è calcolato dal calcolo spettanze per l'anno in corso detratto dell'importo memorizzato nel campo acconto¹. Se l'importo del calcolo è inferiore all'acconto versato verrà memorizzato un importo negativo, che darà poi vita, in sede gestionale, ad un movimento di nota di credito. Il primo anno di utilizzo della procedura, l'importo dell'acconto dovrà essere impostato a mano.

Attenzione: è necessario che quando si va a fare il calcolo delle spettanze l'anno di esercizio successivo sia aperto. Se l'anno di esercizio non c'è, l'acconto delle spettanze non sarà inserito.

Il calcolo spettanze passa il risultato del calcolo alla pagina dei dati generali attività ed al gestionale. Vedremo più nel dettaglio il funzionamento in sede di gestionale, ma qui dobbiamo dire che dal momento del calcolo le spettanze memorizzate in IVA non sono più legate a quelle calcolate nel gestionale. Una modifica fatta alle spettanze in iva non si riflette sulle spettanze inserite nel gestionale.

Se ci sono quindi dei motivi amministrativi che fanno emettere delle fatture in modo differenziato rispetto alla spettanza calcolata, non è necessario modificare la spettanza in IVA, è sufficiente modificare soltanto il gestionale.

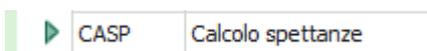
¹ Nel gestionale saranno create due distinte tabelle d'appoggio, una per il saldo ed una per l'acconto. L'anno di riferimento sarà per il saldo l'anno in corso e per l'acconto l'anno successivo.

Attenzione: l'importo dell'acconto è calcolato dal programma, non è legato a quanto effettivamente pagato o fatturato. Se non si è emesso fattura o si è emessa in misura inferiore e si vuole, di conseguenza, calcolare tutto od una maggiore parte del dovuto per l'anno di esercizio come saldo, va cancellato o modificato l'importo dell'acconto. Diversamente verrà passata soltanto la differenza.

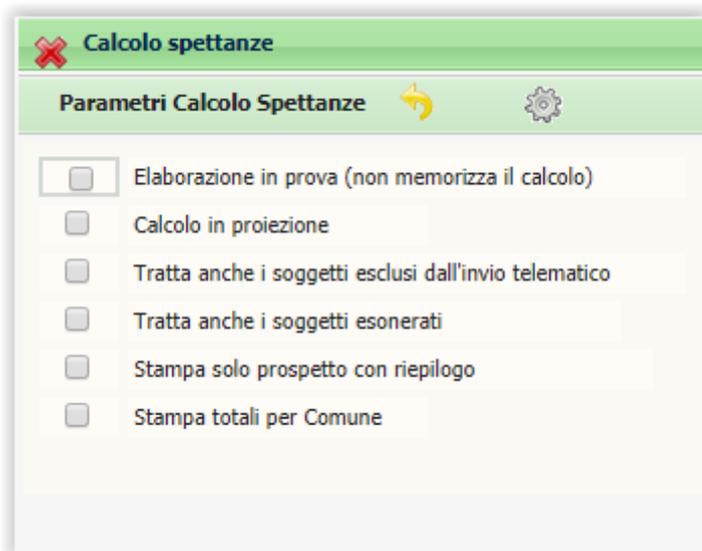
Calcolo spettanze.

Il calcolo spettanze viene lanciato dalle funzioni massive delle ditte, in coda all'estrazione. Tratterà le attività di tutte le ditte che sono incluse nella estrazione, escluse le attività esonerate, che potranno essere incluse eliminando la spunta dall'apposito flag.

La funzione per lanciare il calcolo è



È possibile impostare una serie di parametri:



Viene prodotta una stampa di riepilogo del calcolo delle spettanze e gli importi determinati saranno memorizzati nella pagina dei dati attività iva e sulla tabella delle spettanze sul gestionale. Può essere lanciata quante volte si vuole, ma tutte le volte andrà a sovrascrivere la tabella delle spettanze del gestionale, attenzione quindi anche a quanto è stato fatto in sede gestionale.

Se viene sputata la voce "Elaborazione in prova" non verranno aggiornati i valori nella maschera DGAE della procedura di contabilità IVA e neppure aggiornati i dati nel Gestionale.

Il calcolo in proiezione, non attiva il collegamento con il gestionale.

La voce "Tratta anche i soggetti esclusi dall'invio telematico", se non spuntata, esclude dal calcolo tutti i soggetti che nei dati dell'attività esercizio iva hanno spuntata la voce "Soggetto escluso da invio telematico".

La voce "Stampa solo prospetto con riepilogo" serve per evitare la stampa del dettaglio di calcolo ditta per ditta (attività per attività) e la voce "Stampa totali per comune" per stampare un sub totale per ogni comune.

Esempio di stampa spettanze per una ditta con due attività:

Ragione sociale	Codice comune	Codice attività	MOV. CLI.	MOV. FOR.	Volume affari		S P E T T A N Z E				TOT SPET 2010		ACCONTO 2011
					Effettivo	Fiscale	V. Aff.	Movim.	Q. Fiss	Totale	Acconto	Saldo	
		012100	17	30	5.215,31	5.215,31	0,00	104,00	84,00	188,00	681,00	-493,00	0,00
		552052	17	49	64.905,42	64.905,4	0,00	132,00	660,00	792,00	1.110,00	-318,00	0,00
TOTALE GENERALE			34	79	70.120,73	70.120,73	0,00	236,00	744,00	980,00	1.791,00	-811,00	0,00

PROSPETTO

PROVINCIA: [REDACTED]									
SOGLIA DI VOL. AFFARI	NUMERO SOGGETTI	NUM. TOT. MOVIMENTI	VOL. TOT. D'AFFARI	S P E T T A N Z E					
				VOLUME AFF.	MOVIMENTI	QUOTA FISSA	TOTALE		
FINO A 7.000,00	1	47	5.215,31	0,00	104,00	84,00	188,00		
FINO A 15.400,00	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
FINO A 20.600,00	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
FINO A 25.800,00	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
FINO A 36.100,00	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
FINO A 51.600,00	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
FINO A 120.000,00	1	66	64.905,42	0,00	132,00	660,00	792,00		
FINO A 200.000,00	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
FINO A 999.999,00	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

A fianco del codice comune verranno riportati il valore "E", se il regime IVA è agricolo ed il volume di affari effettivo è inferiore alla soglia prevista per il regime di esonero. Se è valorizzata la data di fine attività viene riportato il carattere "C".

Oltre questo prospetto di stampa in formato pdf, viene generato anche un file in formato CSV che contiene i seguenti campi:

Codice fiscale

Partita IVA

Denominazione

Codice attività

Codice permanenza

Movimenti vendita

Vendite intra-cee

Vendite extra-cee

Vendite triangolazioni

Movimenti acquisto

Acquisti intra-cee

Acquisti extra-cee

Acquisti ritenuta acconto
Acquisti con plafond
Movimenti con dati Intrastat
Dic. intento ricevute
Dic. intento emesse
Esterometri
Documenti vendita
Righe doc. vendite
DDT
Righe DDT
FE importate e inviate
Volume affari effettivo
Volume affari fiscale
Quota spettanze su volume affari
Quota spettanze variabile
Quota spettanze fissa
Quota utilizzo SW
Totale spettanze
Acconto versato
Saldo da versare
Acconto anno successivo

Parametri di configurazione delle spettanze

Dal menu verticale di sinistra, espandere la voce  **Menu** con un clic del mouse, cliccare sulla voce

 **Codifiche IVA** . Le voci che riguardano il calcolo delle spettanze sono le seguenti:

- Parametri Spettanze per Volume di Affari;
- Parametri Calcolo spettanze per attività;
- Parametri calcolo spettanze in acconto.

Calcolo spettanze per volume di affari

La tabella di calcolo spettanze per volume di affari si compone di varie fasce di volume di affari, all'interno delle quali possono essere inserite degli importi differenziati come quota fissa e quote per i vari tipi di movimenti e documenti di vendita, più eventuali maggiorazioni. Questa la pagina che si presenta una volta che alcune fasce sono compilate:

✖ Pagina Indice Codifiche IVA

Elenco Parametri Spettanze Per Volumi Di Affari: Riga 1 di 9

<input type="checkbox"/>	Soglia massima			
<input checked="" type="checkbox"/>	7.000,00			
<input type="checkbox"/>	15.400,00			
<input type="checkbox"/>	20.600,00			
<input type="checkbox"/>	25.800,00			
<input type="checkbox"/>	36.100,00			
<input type="checkbox"/>	51.600,00			
<input type="checkbox"/>	120.000,00			
<input type="checkbox"/>	200.000,00			
<input type="checkbox"/>	999.999,00			
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				

In questo esempio sono stati inseriti 9 scaglioni di volumi di affari, che avranno al loro interno degli importi differenziati. Vediamo il dettaglio della riga:

Gestione parametri spettanze per volumi di affari

Elenco Parametri Spettanze Per Volumi Di Affari

Dettaglio Parametri Spettanze Per Volumi Di Affari

Provincia
SI SIENA

Quote da applicare per il calcolo delle spettanze per le attività con volume di affari fino ad euro: 7.000,00

Quota fissa (per attività) 0,00

Quota fissa per liquidazione IVA mensile (per ditta) 0,00

Quota fissa Esterometro (per ditta) 0,00

Soglia numero movimenti 0 % sul volume di affari se numero movimenti è inferiore alla soglia 0,0000
% sul volume di affari se numero movimenti è maggiore o uguale alla soglia 0,0000

Quota per movimento 0,00

Eventuali quote differenziate per:

Quota acquisto intra-cee 0,00 Quota vendita intra-cee 0,00

Quota acquisto extra-cee 0,00 Quota vendita extra-cee 0,00

Quota vendita con triangolazione 0,00 Quota per acquisto con utilizzo plafond 0,00

Quota acquisto ritenuta di acconto 0,00

Quota aggiuntiva per movimento con dati intrastat 0,00

Quota per dichiarazione intento ricevuta 0,00 Quota per dichiarazione intento emessa 0,00

Attività di fatturazione:

Quota DDT 0,00 Quota documento di vendita (diverso da DDT) 0,00

Quota riga DDT(in alternativa alla quota DDT) 0,00 Quota riga doc.vendita (in alternativa alla quota documento di vendita) 0,00

Soglia massima n. righe DDT da conteggiare 0 Soglia massima n.righe doc.vendita da conteggiare 0

Non azzerare il costo delle fatture generate da DDT Quota fattura elettronica importata da altro applicativo e inviata 0,00

Canone mensile utilizzo Software Fatturazione Elettronica 0,00

La prima informazione è il limite della fascia di volume di affari, che qui è impostato a 7.000. Quindi per le ditte che avranno un volume di affari fino a 7000 euro le spettanze saranno calcolate con queste condizioni. La soglia iniziale non va mai impostata, viene presa dalla fascia precedente oppure viene preso ZERO. Nella fascia successiva inserirò il limite della soglia, mentre l'inizio sarà il limite della fascia precedente (es. 7.000 la prima fascia e 15.000 il limite della seconda. La partenza della seconda fascia è 7.001 euro).

Il volume di affari che viene preso a base per il calcolo della soglia è quello c.d. effettivo, non quello che poi sarà riportato in dichiarazione iva. Sono comprese quindi nel volume di affari le cessioni beni di strumentali. Perché il calcolo delle spettanze venga correttamente va **obbligatoriamente** effettuato il calcolo del volume di affari con la funzione VOLA.

Attenzione: Le cifre, sia la quota fissa, che le quote movimento, inserite devono essere iva compresa o più iva a seconda di come sarà impostata la corrispondente voce del gestionale, che le dovrà poi trasformare in fatture (passando dai movimenti provvisori).

Quota fissa (per attività): è la quota fissa per ogni attività che la ditta deve pagare per quello scaglione di volume di affari.

Quota fissa per liquidazione iva mensile (per ditta): è la quota fissa che viene attribuita nel caso in cui la frequenza liquidazione iva sia mensile. La quota viene attribuita per ditta quindi attribuita solo all'attività nel caso di ditta con più attività.

Quota fissa per Esterometro (per ditta): è la quota che viene attribuita per ogni Esterometro generato durante l'anno. La quota viene attribuita per ditta quindi attribuita solo all'attività principale nel caso di ditta con più attività.

Soglia numero movimenti, quota in % sul volume di affari se numero movimenti è inferiore alla soglia, quota in % sul volume di affari se numero movimenti è maggiore o uguale alla soglia: questi campi servono per calcolare una quota in % sul volume di affari che verrà sommata alla quota fissa. E' possibile stabilire 2 % diverse: una da applicare se il numero di movimenti è inferiore ad una certa soglia e una da applicare se il numero di movimenti è superiore o uguale ad una certa soglia.

Ad esempio, se per ipotesi si volesse fare una maggiorazione del 10% sul volume di affari da aggiungere alla quota fissa per un numero di movimenti superiore a 100, si dovrebbe mettere:

"soglia numero movimenti" = 100

"% sul volume di affari se numero movimenti è maggiore o uguale alla soglia" = 10.

Quota per movimento: è la cifra che viene applicata ad ogni movimento registrato in contabilità (NMOV), di qualsiasi tipo (inclusi i movimenti 4 e 5).

Si possono poi inserire delle quote differenziate per particolari movimenti. La logica che è stata seguita nell'impostazione di questi parametri è che vi siano delle quote maggiori a seconda della complessità del movimento registrato.

Eventuali quote differenziate per:			
Quota acquisto intra-cee	<input type="text" value="0,00"/>	Quota vendita intra-cee	<input type="text" value="0,00"/>
Quota acquisto extra-cee	<input type="text" value="0,00"/>	Quota vendita extra-cee	<input type="text" value="0,00"/>
Quota vendita con triangolazione	<input type="text" value="0,00"/>	Quota per acquisto con utilizzo plafond	<input type="text" value="0,00"/>
Quota acquisto ritenuta di acconto	<input type="text" value="0,00"/>		
Quota aggiuntiva per movimento con dati intrastat	<input type="text" value="0,00"/>		

Se si inseriscono delle quote differenziate per le varie tipologie di movimenti, queste **sostituiscono la quota per movimento ordinario**, ad eccezione della quota per movimento con dati intrastat, che invece verrà aggiunta.

Le righe

Quota per dichiarazione intento ricevuta e

Quota per dichiarazione intento emessa , servono per applicare una tariffa per ogni dichiarazione di intento Ricevuta o Emessa, senza ulteriori distinzioni. Nella stampa delle spettanze, per necessità di contenere la lunghezza in una pagina, non è prevista una colonna per questa tipologia di spettanza. L'importo viene compreso direttamente nella quota movimento.

Attività di fatturazione:			
Quota DDT	<input type="text" value="0,00"/>	Quota documento di vendita (diverso da DDT)	<input type="text" value="0,00"/>
Quota riga DDT(in alternativa alla quota DDT)	<input type="text" value="0,00"/>	Quota riga doc.vendita (in alternativa alla quota documento di vendita)	<input type="text" value="0,00"/>
Soglia massima n. righe DDT da conteggiare	<input type="text" value="0"/>	Soglia massima n.righe doc.vendita da conteggiare	<input type="text" value="0"/>
Non azzerare il costo delle fatture generate da DDT	<input type="checkbox"/>	Quota fattura elettronica importata da altro applicativo e inviata	<input type="text" value="0,00"/>
Canone mensile utilizzo Software Fatturazione Elettronica	<input type="text" value="0,00"/>		

Questa sezione è quella dedicata ai documenti di vendita.

Tramite la voce **Quota DDT** e **Quota documento di vendita** è possibile inserire una cifra che sarà applicata per ogni DDT e per ogni documento di vendita diverso da DDT emesso tramite il sistema (NDOCV). In alternativa è possibile indicare una **Quota riga DDT** e una **Quota riga documento di vendita**, in modo da conteggiare non il numero dei DDT o documenti di vendita ma le righe inserite. Indicando una soglia massima di righe, il sistema non conterà le righe del documento che sono oltre la soglia.

L'opzione **Non azzerare il costo delle fatture generate da DDT** serve per conteggiare nei documenti di vendita anche le fatture che sono stata generate in automatico dai DDT inseriti, che altrimenti non verrebbero conteggiate.

Per non far conteggiare nel calcolo delle spettanze i documenti di vendita presenti nel sistema SempliciAFe e inseriti direttamente dal cliente, occorre indicare nell'attività (maschera "DGAE – Dati generali attività" del SiCia) l'opzione "Utilizzo in autonomia" presente nella sezione "Software Fatturazione elettronica", dove è anche possibile indicare un canone mensile personalizzato per l'utilizzo del Software che prevale su quello generale che può essere invece indicato qui nei parametri nella voce **Canone mensile utilizzo Software Fatturazione Elettronica**.

La voce **Quota fattura elettronica importata da altro applicativo e inviata** si riferisce alle FE che sono stata importate da altre procedure ma inviate allo SDI tramite SempliciAFe.

In ossequio al principio che vuole come totalmente scalabile la gestione delle spettanze, tutti i parametri sopra dettagliati, dovranno essere impostati per ogni scaglione inserito, anche se sono uguali.

Ricapitolando quindi, se avessi dei parametri inseriti come sotto:

Quote da applicare per il calcolo delle spettanze per le attività con volume di affari fino ad euro: 999.999,00

Quota fissa (per attività)

Quota fissa per liquidazione IVA mensile (per ditta)

Quota fissa Esterometro (per ditta)

Soglia numero movimenti % sul volume di affari se numero movimenti è inferiore alla soglia

% sul volume di affari se numero movimenti è maggiore o uguale alla soglia

Quota per movimento

Eventuali quote differenziate per:

Quota acquisto intra-cee Quota vendita intra-cee

Quota acquisto extra-cee Quota vendita extra-cee

Quota vendita con triangolazione Quota per acquisto con utilizzo plafond

Quota acquisto ritenuta di acconto

Quota aggiuntiva per movimento con dati intrastat

Quota per dichiarazione intento ricevuta Quota per dichiarazione intento emessa

Attività di fatturazione:

Quota DDT Quota documento di vendita (diverso da DDT)

Quota riga DDT(in alternativa alla quota DDT) Quota riga doc.vendita (in alternativa alla quota documento di vendita)

Soglia massima n. righe DDT da conteggiare Soglia massima n.righe doc.vendita da conteggiare

Non azzerare il costo delle fatture generate da DDT Quota fattura elettronica importata da altro applicativo e inviata

Canone mensile utilizzo Software Fatturazione Elettronica

In base ai parametri impostati nell'esempio, si avrebbe questo calcolo delle spettanze dovute, esploso nelle varie voci che lo compongono:

Movimenti VENDITA GENERICI	58	2,00	116,00
Movimenti ACQUISTO GENERICI	210	2,00	420,00
Movimenti ACQUISTO INTRA	6	3,00	18,00
Movimenti VENDITA INTRA	20	3,00	60,00
Movimenti ACQUISTO ESTERI	0	3,00	0,00
Movimenti VENDITA ESTERI	9	3,00	27,00
Operazioni TRIANGOLARI	1	3,00	3,00
Movimenti di acquisto con utilizzo PLAFOND	50	3,00	150,00
Movimenti con dati aggiuntivi INTRA	26	5,00	130,00
Movimenti con RITENUTA D'ACCONTO	5	50,00	250,00
Dichiarazioni d'intento RICEVUTE	1	10	10,00
DDT	10	1,00	10,00
Documenti di vendita	2	1,00	2,0
Totale			1196,1

Per necessità di spazio non è stato possibile riepilogare tutte le tariffazioni in una colonna apposita del prospetto che viene stampato per il calcolo spettanze. Il numero di tutti i movimenti di vendita è ripilogato nella voce MOV. CLI., il numero dei movimenti di acquisto nella colonna MOV. FOR., mentre le spettanze aggiuntive per i dati intrastat, le dichiarazioni di intento ed i movimenti di fatturazione, sono riportate direttamente nella colonna MOVIM. Le tre quote fisse (quota fissa, quota fissa per liquidazione iva mensile e quota fissa per Esterometro) sono sommate e riportate nella voce Q. FISS.

Nel file CSV sono invece riportati tutti i totali utilizzati per il calcolo.

Parametri calcolo spettanze per attività

Oltre alle spettanze per volume di affari è possibile inserire una quota fissa, **omnicomprensiva**, in base all'attività svolta dalla ditta. L'indicazione della cifra fissa per il codice attività è sostitutiva del calcolo spettanze per volume di affari, non si aggiunge a quel calcolo. La pagina di preselezione è la seguente:

Provincia Attività



Provincia	Attività	Quota fissa			

Se si clicca sul foglio di "inserisci un nuovo record" si apre semplicemente una riga dove si inseriscono i semplici parametri della provincia, dell'attività (il codice Ateco) e la quota fissa che si vuole impostare per quell'attività.

Provincia Codice attività Quota fissa

Parametri calcolo spettanze in acconto

I parametri che abbiamo visto precedentemente servono per calcolare le spettanze dell'esercizio corrente. I parametri per il calcolo delle spettanze in acconto servono invece per determinare, partendo sempre dal calcolo delle spettanze per l'anno in corso, l'importo dell'acconto che sarà calcolato per l'anno successivo.

elenco

dettaglio

Provincia

Parametri per il calcolo dell'acconto delle spettanze per l'anno successivo

	Percentuale	Importo
Quota volume di affari	<input type="text" value="0,00"/>	<input type="text" value="0,00"/>
Quota movimenti	<input type="text" value="0,00"/>	<input type="text" value="0,00"/>
Quota fissa	<input type="text" value="0,00"/>	<input type="text" value="0,00"/>
Acconto anno precedente	<input type="text" value="0,00"/>	<input type="text" value="0,00"/>
Saldo	<input type="text" value="0,00"/>	<input type="text" value="0,00"/>

Parametri per il calcolo delle spettanze in proiezione

	Percentuale	Segno
% su volume di affari	<input type="text" value="0,00"/>	<input checked="" type="radio"/> Aumento <input type="radio"/> Diminuzione
% su numero movimenti	<input type="text" value="0,00"/>	<input checked="" type="radio"/> Aumento <input type="radio"/> Diminuzione

I parametri per il calcolo spettanze per l'anno successivo fanno comunque riferimento alle spettanze calcolate per l'anno in corso. Impostare quindi la percentuale 100 sulla "QUOTA MOVIMENTI", significa che nel conteggio dell'acconto verrà preso il 100% di quanto calcolato come quota movimenti. Se una provincia ha una tariffa che prevede una "quota fissa" in base agli scaglioni di volume di affar ed una quota movimento, e vuole che l'acconto sia pari al 100% della spettanza totale dell'anno precedente, dovrà riportare la percentuale di 100 nei due campi. Se volesse fare un acconto pari all'80% dovrebbe inserire 80 e via così. La colonna Importo serve invece per impostare un importo standard per tutte le aziende.

Le prime tre voci si possono compilare in contemporanea, perché tutte e tre possono determinare la spettanza dovuta. Impostare dei valori sia nelle prima tre voci che nella 4 e 5, non ha molto senso e porterebbe a delle duplicazioni.

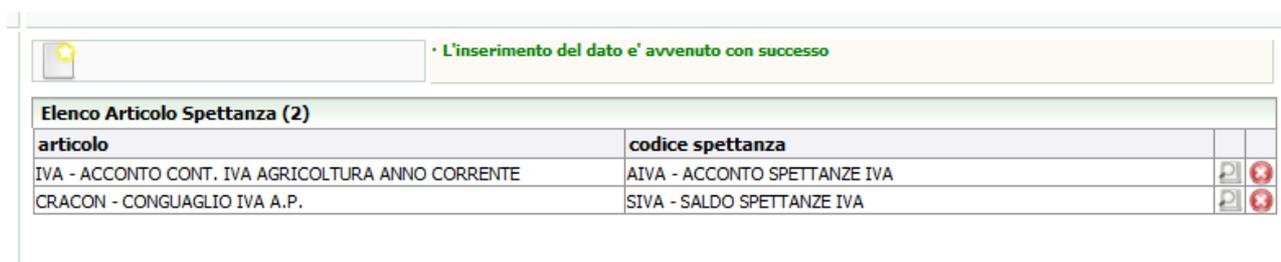
In questa pagina è inoltre possibile impostare dei valori per il calcolo in proiezione, ed in particolare è possibile prevedere una % in aumento od in diminuzione sulla quota fissa in base al volume di affari o sull'importo per ogni movimento.

GESTIONALE

Il calcolo spettanze, come detto, aggiorna direttamente la tabella delle spettanze IVA sul gestionale. Da questa sarà poi possibile generare i movimenti provvisori.

Configurazioni necessarie.

Sul Gestionale è necessario configurare, in **Codifiche locali Gestione CIA**, la voce **Gestione Articoli Spettanza**. La procedura gestisce due codici spettanze, **AIVA – acconto spettanza IVA** e **SIVA – saldo spettanze IVA**. Questi due codici vanno associati a due articoli del gestionale, come nell'esempio che segue.



The screenshot shows a software interface with a success message at the top: "L'inserimento del dato e' avvenuto con successo". Below the message is a table titled "Elenco Articolo Spettanza (2)".

articolo	codice spettanza		
IVA - ACCONTO CONT. IVA AGRICOLTURA ANNO CORRENTE	AIVA - ACCONTO SPETTANZE IVA		
CRACON - CONGUAGLIO IVA A.P.	SIVA - SALDO SPETTANZE IVA		

Se questi articoli non vengono associati ai codici spettanza, la generazione dei movimenti provvisori non funzionerà.

Attenzione: i codici spettanze devono essere associati agli articoli del gestionale prima del calcolo delle spettanze da IVA

Generazione Movimenti da Spettanze IVA

Dal Menu **Gestione CIA provinciale**, selezionare la voce **Movimenti da spettanze IVA**. Per accedere alla voce "Gestione Cia Provinciali" è necessario essere abilitati alla voce nel catalogo della procedura. Per quanto non vi sia un limite al numero di utenti che possono avere questo ruolo, è consigliabile che la cosa, data la delicatezza, sia gestita da un unico soggetto. I movimenti generati dalle spettanze saranno sempre e soltanto "Movimenti Provvisori"².

Aperto la voce dei movimenti da spettanze IVA la procedura si posiziona in una pagina di richiesta di parametri che occorrono per fare la ricerca:

² Per ulteriori indicazioni sui movimenti provvisori si rimanda alla lettura del manuale sul gestionale.

Data calcolo spettanza

Da 16/12/2010  A 23/12/2010  Anno competenza 2010

Codice spettanza

AIVA - ACCONTO SPETTANZE IVA
SIVA - SALDO SPETTANZE IVA

Tipo elaborazione

Solo spettanze che non hanno generato movimenti
 Solo spettanze da cui sono già stati generati movimenti

Il calcolo effettuato dalla contabilità IVA passa il SALDO SPETTANZE con l'anno di competenza pari all'esercizio IVA da cui è stato generato (2010 per il primo anno) e l'ACCONTO SPETTANZE IVA con l'anno esercizio IVA + 1 (2011 per il primo anno). Selezionati tutti i parametri si clicca sulla lente della ricerca e la procedura propone l'elenco delle spettanze. Non è possibile effettuare delle selezioni. Di fatto si dovrà fare due ricerche, con anni competenza differenti, una per il saldo ed una per l'acconto.

Attenzione: Ricordiamo ancora che l'importo calcolato a saldo è identico a quanto calcolato nelle spettanze in anagrafica ditta IVA. Se la realtà è diversa da quanto calcolato nelle spettanze IVA, il movimento provvisorio generato, va modificato manualmente.

I parametri sottostanti servono per la corretta generazione dei movimenti, e devono essere tutti obbligatoriamente compilati.



Codice movimento

Codice movimento per note di credito

Data movimento
23/12/2010 

Anno movimento
2011

Tipo movimento

Provvisorio

Vengono caricati nella combo tutti i codici movimento del Gestionale. Va selezionato il codice movimento che dovrà essere associato al movimento generato. A fianco il codice per le note di credito da associare ai saldi negativi generati dal calcolo spettanze. La data movimento è legata al movimento provvisorio che viene creato. Quando i movimenti provvisori verranno convertiti in fatture la data dovrà essere reimpostata.

L'Anno movimento è l'anno in cui, per competenza, vanno creati i movimenti provvisori, indipendentemente dalla fatturazione, viene precaricato in base alle spettanze che si vuole calcolare, dovrà necessariamente essere differente fra saldo e acconto. Al solito viene dato il messaggio di lancio della elaborazione, da scaricare dalla voce "elaborazioni e stampe" del menu anagrafica.

 **L'ELABORAZIONE richiesta è stata accodata alle altre con il numero 388503. Vai nella pagina apposita per controllarne il risultato e scaricarne il file.**

Una volta creati i movimenti provvisori si può procedere, con le funzioni del gestionale alla generazione della fatture, ecc.. Per tutto ciò vi rimandiamo alla lettura del manuale del gestionale.

I movimenti provvisori sono, appunto, provvisori. Fino a che non vengono trasformati in definitivi non hanno nessuna rilevanza. Possono chiaramente anche essere cancellati.

Nel caso in cui siano già stati creati i movimenti provvisori il calcolo spettanze non passa più i dati al gestionale. Se si vuole passare nuovamente le spettanze al gestionale dopo che sono stati creati i movimenti provvisori questi ultimi vanno cancellati. La casella Solo spettanze da cui sono già stati generati movimenti , serve soltanto per vedere quali sono le spettanze già calcolate.